



CEFPAS

Centro per la formazione permanente
e l'aggiornamento del personale del
Servizio sanitario

Accordo Quadro di manutenzione 2021 - 3° Contratto
attuativo - Ridistribuzione interna Edificio 8
CIG A.Q. 87313000B3 CIG Derivato 889562779F

www.cefpas.it



Elaborato

R.01

Scala

-

Data

Agosto 2021

ELABORATI DESCRITTIVI

Relazione generale

Progetto: Struttura tecnica di progettazione e Direzione lavori

Dirigente Tecnico Arch. PhD Mario Li Castri

Progettisti: Arch. Antonella D'Antoni, Ing. Virginia Miccichè,
Arch. Mauro Vaccaro

Il RUP

Ing. Alfredo Ragolia

Il direttore del centro

Ing. Roberto Sanfilippo



Revisori	N°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
	0	Agosto 2021	PRIMA EMISSIONE		AD, VM, MV	AR

Sommario

1	PREMESSE	2
1.1	SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO	2
1.2	L'ACCORDO QUADRO NELLA DISCIPLINA DEI PUBBLICI CONTRATTI	2
1.3	LANORMATIVA NEL PERIODO EMERGENZIALE	2
1.4	INQUADRAMENTO URBANISTICO IMMOBILE	3
1.5	INDICAZIONI PROGETTUALI	4
1.5.1	Principi del progetto	4
1.5.2	Descrizione del progetto	4

1 PREMESSE

1.1 SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi dal progetto.

Il progetto troverà attuazione attraverso lo strumento dell'accordo quadro previsto all'art 33 della DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (Testo rilevante ai fini del SEE).

La presente relazione descrive, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione degli spazi e dei relativi impianti.

1.2 L'ACCORDO QUADRO NELLA DISCIPLINA DEI PUBBLICI CONTRATTI

Lo strumento degli accordi quadro è stato ampiamente utilizzato ed è considerato una tecnica di aggiudicazione efficiente in tutta Europa.

Per «accordo quadro» s'intende un accordo concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici allo scopo di definire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

Nel caso in specie la stazione appaltante si è determinata di giungere ad un accordo quadro con un solo operatore economico (art. 54 comma 3).

L'art. 54 del D.Lgs. 50.2016 e ss.mm.ii., prescrive che nell'ambito di un Accordo Quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti devono essere aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso.

L'Amministrazione aggiudicatrice, si riserva, comunque, la facoltà di consultare per iscritto l'Operatore Economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli, di completare, se necessario, la sua offerta.

1.3 LA NORMATIVA NEL PERIODO EMERGENZIALE

Negli obiettivi del Governo, il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, costituisce un intervento organico volto alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, all'eliminazione e alla velocizzazione di adempimenti burocratici, alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, al sostegno all'economia verde e all'attività d'impresa.

Il decreto interviene, in particolare, in quattro ambiti principali:

- semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia;
- semplificazioni procedurali e responsabilità;

- misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

Nella materia dei contratti pubblici, il provvedimento è strutturato con norme aventi carattere derogatorio alla disciplina ordinaria del Codice dei Contratti (circa 15) e ad efficacia temporale limitata nel tempo (31 dicembre 2021) e disposizioni che invece introducono modifiche "a regime" dello stesso (circa 13) cui si aggiungono una serie di proroghe di "sospensioni" dell'efficacia di alcune norme, come quella sul divieto di appalto integrato e dell'obbligo di aggregazione per i Comuni non capoluogo.

La legge di conversione del decreto-legge ha introdotto correttivi significativi: l'estensione dell'efficacia temporale delle norme derogatorie (31 dicembre 2021 in luogo del 31 luglio); abbassamento della soglia per gli affidamenti diretti di forniture e servizi (da 150.000€ a 75.000€), metodologie di scelta della procedura selettiva da adottare in funzione dell'importo a base d'asta, inserimento di forme di pubblicità/trasparenza per la negoziata con la procedura in deroga.

In definitiva, trattasi di un intervento normativo che innova, nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento attuativo del Codice dei Contratti, il metodo organizzativo e gestionale degli appalti di lavori, servizi e forniture, con forme di responsabilità legate a tempi più ristretti per la definizione dei procedimenti e accelerazione del contenzioso.

Dal punto di vista normativo, si rimanda inoltre a:

- d.P.R. 207/2010 in merito al Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.Lgs. 81/2008, Testo unico di salute e sicurezza del lavoro;
- D.M. 37/2008, contenente le disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

1.4 INQUADRAMENTO URBANISTICO IMMOBILE

La strumentazione urbanistica del Capoluogo Nisseno è stata approvata con D. Dir. n.570 del 19/7/2005 e successiva D.Dir. n.351 del 6 maggio 2009 dell'Ass.to Regionale al Territorio e Ambiente, di approvazione della Variante generale di revisione del P.R.G., del Regolamento Edilizio e delle Prescrizioni Esecutive.

L'intera struttura del CEFPAS ricade nella Zona Territoriale Omogenea F – "Attrezzature e servizi di livello urbano e territoriale".

In particolare l'area è identificata come F1 - Attrezzature sanitarie ed ospedaliere e F12 - Attrezzature culturali, museali ed istituzioni universitarie.

L'edificio 8, oggetto del nostro progetto, è catastalmente identificato al Foglio 112 particella 381, sub 14 ed ha destinazione catastale B/4, ovvero, catastalmente, Uffici pubblici.

L'edificio, funzionale allo svolgimento dei corsi di formazione, presenta una struttura in c.a. con tamponamenti a cassetta in laterizi forati sulla faccia esterna, camera d'aria coibentata e mattoni pieni.

L'ingresso all'edificio avviene dal fronte principale tramite la gradinata o la rampa che si sviluppa parallelamente ad esso. Un marciapiedi di larghezza variabile 1.20/1.50m circonda l'intero edificio.

Scopo del presente progetto è la redistribuzione degli spazi interni del primo piano, al fine di realizzare aule rispondenti alle sopravvenute esigenze e l'adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione.

1.5 INDICAZIONI PROGETTUALI

1.5.1 Principi del progetto

In generale, nella stesura del progetto, ci si è attenuti ai seguenti principi:

- assoluto rispetto delle strutture portanti dell'edilizia originaria;
- adozione di misure di sicurezza conformi alle legislazioni vigenti in materia di prevenzione incendi;
- rispetto della normativa vigente in tema di igiene e sicurezza sul lavoro;
- adozione di manufatti edilizi e di tipologie impiantistiche mirate all'ottenimento del massimo confort ambientale;
- adozione di tipologie impiantistiche mirate al minimo consumo energetico, in modo da garantire il benessere acustico, termo-igrometrico, olfattivo e ottico-luminoso;
- rispetto della normativa vigente in tema di abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili;
- massima attenzione alla durevolezza dei materiali, alla qualità degli stessi e alla semplicità della messa in opera in fase realizzativa;
- massima attenzione all'utilizzo di componenti a basso indice di manutenzione successiva;
- massima attenzione alla facilità di pulizia;
- nessun utilizzo di isolanti sintetici e/o materiali contenenti fibre nocive;
- nessun utilizzo di materiali non riciclabili;
- nessun utilizzo di impregnanti chimici, colori e vernici contenenti solventi;
- nessun utilizzo di legni tropicali.

1.5.2 Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'esigenza di realizzare al piano primo aule di dimensioni maggiori rispetto alle esistenti, in particolare:

- due aule plenarie con una capienza di 26 persone (96 mq ciascuna),

- tre aule training (40 mq ciascuna),
- un'aula training (56 mq)



Per la realizzazione delle suddette aule, i principali interventi sono:

- Demolizione di tramezzi e rimozione di infissi qualora presenti nei suddetti tramezzi;
- Integrazione di pavimentazione nelle porzioni interessate dalla demolizione di tramezzi;
- Revisione ed eventuale sostituzione dei pannelli modulari del controsoffitto;
- Tinteggiatura e opere di finitura nelle nuove aule;
- Adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione (interventi che non comportano alcun adeguamento del quadro elettrico).

Dal punto di vista impiantistico è stata inoltre prevista l'integrazione di pannelli riscaldanti integrati nel controsoffitto da posizionare in corrispondenza di tutti i servizi sanitari, compresi quelli del piano terra.